

Vanity Cult

## L'ACQUA DEI MIRACOLI

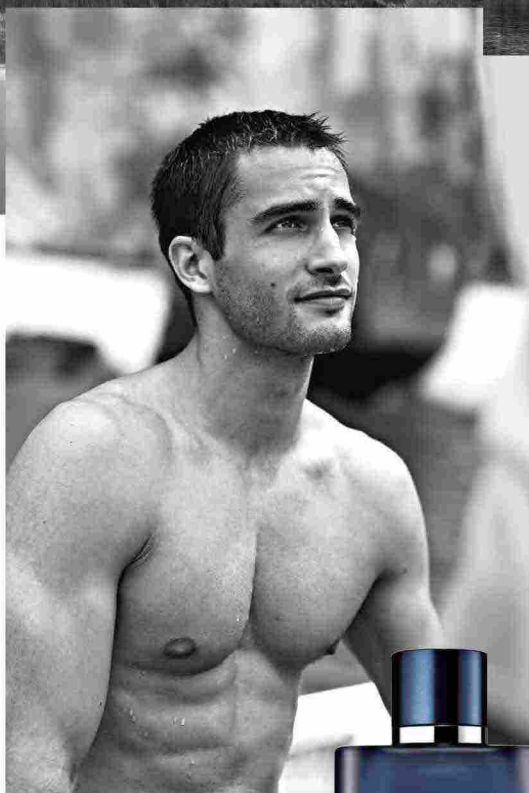
Uno scrittore analizza il fenomeno di una fragranza maschile che ha saputo evolvere insieme con i tempi. Rimanendo se stessa

di MARCELLO FOIS

11 MARZO 2020

VANITY FAIR

BELLEZZA



### Un nuovo tuffo negli abissi

La nuova campagna stampa e tv di *Acqua di Giò* ha come protagonista il modello tedesco Aleksandar Rusic, che incarna perfettamente l'essenza della mascolinità autentica. L'ultima versione **ACQUA DI GIÒ PROFONDO** (da € 72) risveglia i sensi con mandarino verde, bergamotto, note di calone e aquozone.



Quando, nel 1996, fa la sua comparsa *Acqua di Giò* di Giorgio Armani, il profumo da uomo è ancora una realtà limitata a uomini che non vanno troppo per il sottile. Per questi, muscolosi e imbronciati, affaticati dal lavoro nei boschi, arsi dal calore del deserto che hanno attraversato col loro fuoristrada, imperlati di sudore maschio e sapientemente distribuito tra pettorali, deltoidi e addominali sovrasviluppati, c'erano fragranze adeguate, muschiose e muscolose. Già gli anni Ottanta avevano sdoganato questo maschio rasodato, tonificato, cotonato. Impacchettato e geneticamente modificato dentro ampie giacche geometriche supportate da rigide spalline imbottite. **Ed ecco Giorgio Armani che a partire proprio dalla destrutturazione delle giacche esibisce la sua idea di maschio che si trasforma in uomo.** Soggetto della moda e non più oggetto. Perché le spalle su cui si adagiano quelle stoffe sapientemente tagliate e ricucite, sono proprio quelle di chi le indossa. L'uomo che veste Armani può affermare che la giacca che ha addosso è sua, disegnata da Giorgio Armani certo, ma indiscutibilmente sua, perfetta per le sue particolari spalle, giusta per la sua specifica altezza, incredibilmente modellata sul suo inimitabile corpo, anche se non corrisponde agli standard altissimi dei modelli che sfilano in passerella. ***Acqua di Giò* diventa il suggello di questa filosofia. Una fragranza inconfondibile, ma perfettamente adeguata a chi la emana.** Un uomo che resta collegato alla natura e a se stesso, con questa meravigliosa debolezza di voler ritornare all'acqua da cui tutti proveniamo. **Da ventiquattro anni questa fragranza riesce a rappresentare uomini che sono cambiati in tutto fuorché nella loro essenza.** Riflessivi, tanto sereni nella loro identità da saper accettare il loro lato femminile. Mai arroganti, mai volgari, perfettamente adeguati ai propri tempi. Precisamente concentrati nell'essenziale. Come succede ai classici, e *Acqua di Giò* è un classico, sembra appena nato, appena scaturito dalle acque.

Giorgio Armani Beauty

062835